

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI Corso Marconi, 28 – 10125 Torino (TO) Tel. 011/669 9446 – fax. 011/ 669 0069 TOIC81900C@istruzione.it – toic81900c@pec.istruzione.it Sito: www.icmanzoni.org Codice Fiscale 97602020014 Conto corrente postale 18604108 IBAN IT71Q0760101000000018604108</p>	
---	--	---

Relazione Finale

Funzione Strumentale BES III Fascia

Ins. Sabrina Amico

A.S. 2014/2015

INTRODUZIONE

Durante questo anno scolastico il mio impegno ormai decennale nella gestione di servizi rivolti agli alunni stranieri per la Sezione Primaria è stato formalizzato, ma nella sostanza il lavoro di collaborazione con la collega Marina Bozzola è stato lo stesso degli scorsi anni.

Cambiare la dicitura da “Stranieri” a “BES di terza fascia” mi ha permesso di chiarire il campo d’azione e concepire i progetti di cui sono referente come un unicum organico, con obiettivi chiari e definiti. Da molti anni infatti gli alunni cosiddetti “stranieri” del nostro Istituto lo sono di fatto solo per motivi anagrafici, essendo presente un numero crescente di bambini di seconda generazione. La precedente dicitura dunque poteva dare adito al malinteso (per altro spiacevolmente diffuso in alcune scuole) per cui un alunno abbia necessità educative speciali solo in quanto “straniero”.

Nello stesso tempo si sono potute dedicare risorse a tutti gli alunni appartenenti a contesti familiari deprivati, che al pari dei non-italofoni necessitano di un sostegno particolare.

Questi gli ambiti di intervento sui quali si è concentrata la mia azione:

1) Alunni in svantaggio linguistico-culturale: **Progetto “È la lingua che ci fa uguali”**

- Laboratorio di Italiano L2
- Progetto “Fasce Deboli”
- Progetto “La scuola dei compiti”

2) Famiglie non italofone: **Mediazione culturale**

3) Alunni in svantaggio comportamentale-relazionale: **Progetto “Tessitori di sogni**

Oltre alla gestione diretta o indiretta dei progetti e del laboratorio, mi sono occupata della stesura dei seguenti documenti in collaborazione con la prof. Bozzola:

- Progetto “Voce del verbo includere”
- Progetto “Interventi straordinari”
- PDP per alunni non italofo

1) Alunni in svantaggio linguistico-culturale

PROGETTO “È LA LINGUA CHE CI FA UGUALI”

Obiettivi:

- favorire una rapida inclusione degli alunni neo-arrivati non italofoeni
- evitare l'insuccesso scolastico degli alunni neo-arrivati, recuperando tempestivamente lo svantaggio iniziale dovuto alla non conoscenza della lingua
- sostenere nell'apprendimento gli alunni provenienti da famiglie non-italofone appartenenti a contesto socio-culturale svantaggiato.

Obiettivi di apprendimento, nello specifico:

- far fronte alle diverse esigenze degli alunni di recente immigrazione:
 1. per i neo-arrivati:
 - fornire le prime strutture linguistiche utili al buon inserimento nella vita scolastica
 2. per gli alunni con uno o due anni di scolarizzazione in Italia che non padroneggiano ancora la lingua italiana, livello di competenza A2:
 - perfezionare le abilità produttive, scritta e orale
 3. per gli alunni non italofoeni con alle spalle due o più anni di scolarizzazione in Italia, livello di competenza B1:
 - fare esperienze pratiche che introducano agli argomenti di studio
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”
 - privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione
 - sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
 - arricchire il lessico
 - acquisire il lessico specifico di base delle discipline di studio
 - comprendere un semplice testo informativo
 - saper ricercare in un testo le parole chiave ed elaborare mappe concettuali

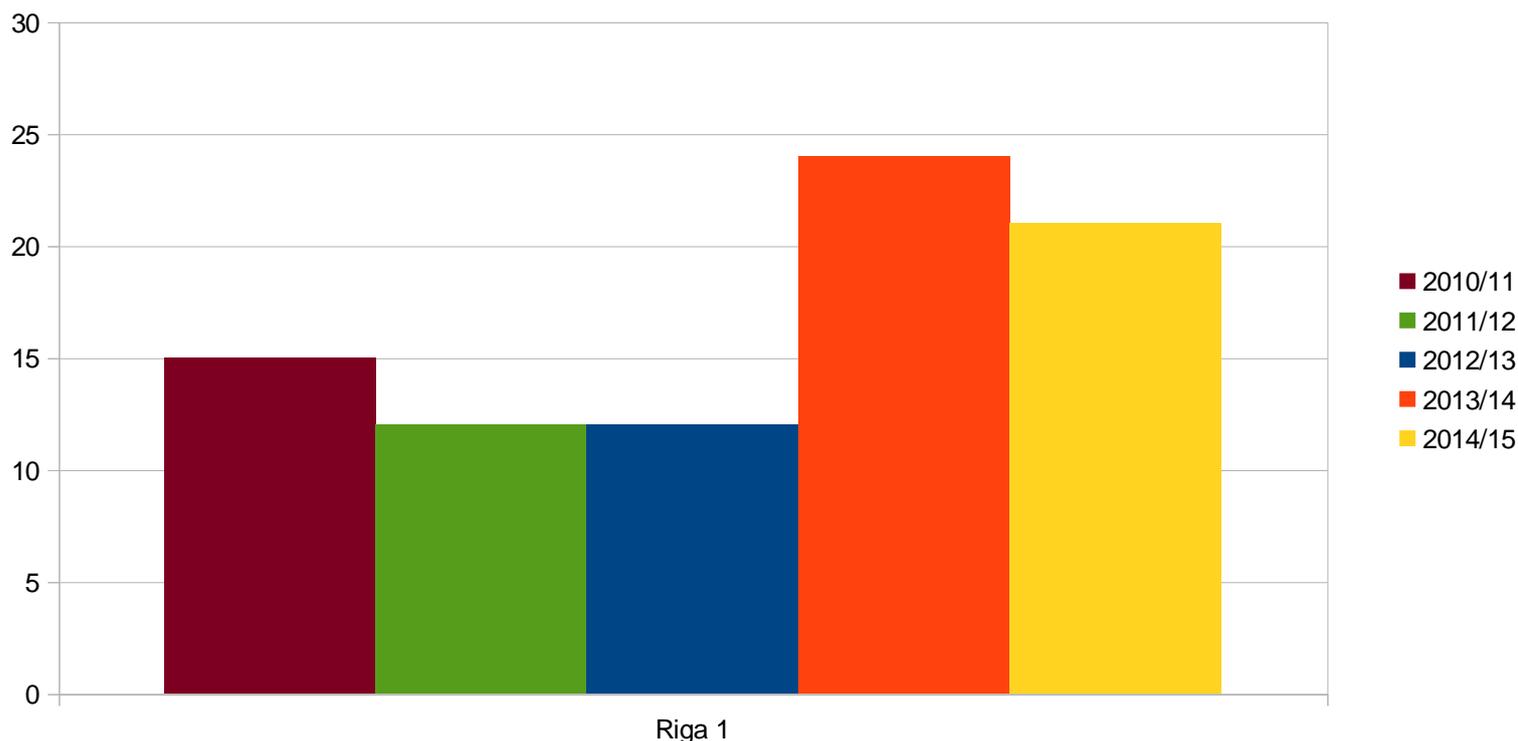
Destinatari:

SCUOLA PRIMARIA

- 21 alunni neo-arrivati (livello di competenza A1 secondo il Quadro di Riferimento Comune Europeo), inseriti da settembre a marzo, di cui:
 - 1 dalla Romania
 - 1 dalla Moldavia
 - 3 dalla Cina
 - 5 dall'Egitto
 - 4 dal Bangladesh
 - 2 dal Marocco
 - 1 dal Pakistan
 - 1 dal Perù
 - 1 da Santo Domingo
 - 2 dalle Filippine
- 9 alunni arrivati lo scorso anno e che non padroneggiano ancora la lingua italiana (A2)
- 19 alunni non italofoeni con alle spalle due o più anni di scolarizzazione in Italia (B1)

Tot. 49 alunni

ALUNNI NEO-ARRIVATI NEL CORSO DEGLI ULTIMI 5 ANNI SEZIONE PRIMARIA



Azioni intraprese:

- **Accoglienza secondo protocollo degli alunni neo-arrivati**

Nel corso dell'anno scolastico nella Sezione Primaria sono stati inseriti 21 alunni provenienti da 10 paesi diversi (Romania, Moldavia, Cina, Egitto, Marocco, Bangladesh, Filippine, Perù, Santo Domingo, Pakistan). 13 sono arrivati a settembre, 4 tra ottobre e gennaio, 3 a febbraio e 1 a marzo.

Per ogni alunno è stato effettuato un colloquio con la famiglia per la rilevazione dei dati utili (ricostruzione della storia familiare, scolarità pregressa, progetto migratorio, competenze in L1) e sono state illustrate le caratteristiche e le modalità di frequenza della scuola italiana e in particolare della nostra. Inoltre ai bambini sono stati somministrati dei test di ingresso (comprensione e produzione della lingua italiana, matematica e inglese) in modo da valutare al meglio, vista la documentazione presentata dalla famiglia in segreteria, l'inserimento nella classe più idonea. Rispetto a ciò si precisa che l'indicazione fornita riguarda la classe, ma la scelta della sezione spetta all'interclasse nella quale viene accolto.

- **Laboratorio di Italiano L2**

Il lavoro avviene in piccoli gruppi, divisi per fasce d'età e livello di conoscenza della lingua. Sono state coinvolte 13 insegnanti per un totale di 29 ore settimanali così distribuite:

INSEGNANTE	GRUPPO
Rotondi, Converso, Marchiaro, Bornengo	PREBASICO /A1 classi seconde
Bosio, Marabisso	A2 classi seconde
Volpi	PREBASICO /A1 classi terze
Minichini	LINGUA X STUDIARE classi terze
Amico	PREBASICO /A1 classi quarte e quinte
Filoso	LINGUA X STUDIARE classi quarte
Visioli	A2 classi quarte e quinte
Piutti	LINGUA X STUDIARE

Tot.: 957 ore circa che fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola e sono irrinunciabili, a meno di rivedere la mission del nostro Istituto. Dobbiamo avere il coraggio di dirci che il lavoro in classe non è sufficiente a garantire l'inclusione degli alunni svantaggiati.

- **Progetto “Fasce deboli”**

40 ore (fondi ministeriali, ore aggiuntive di insegnamento da parte di docenti interni che già seguivano un gruppo di italiano l2)

- **Progetto “La scuola dei compiti”** (referente Francesca Calarco)

100 ore (intervento di due borsiste dell’Università di Torino)

- **Accoglienza e tutoraggio di una tirocinante del Master in Italiano per stranieri dell’Università di Torino**

20 ore (da marzo a maggio)

- **Gestione degli spazi e dei materiali presenti nel laboratorio**

È la nota dolente. Le aule dove si svolgono le attività sono piccole, sporche e poco funzionali. I materiali sono stati lasciati volutamente a disposizione degli insegnanti per un più largo utilizzo, ma molti risultano dispersi o danneggiati. Si è più volte segnalato nel corso dell'anno il guasto all'impianto di riscaldamento che non è stato attivo per tutto l'inverno e risulta ancora fuori uso. Le pareti andrebbero tinteggiate e alcuni arredi sostituiti.

2) Famiglie non italofone

MEDIAZIONE CULTURALE

Obiettivi:

- migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie di recente immigrazione
- accogliere le famiglie neo-arrivate nella scuola, illustrandone il funzionamento
- avvicinare le famiglie neo-arrivate per un loro maggior coinvolgimento nella vita scolastica
- valorizzare le culture di provenienza degli alunni stranieri dell'Istituto

Destinatari:

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

- insegnanti che ne hanno fatto richiesta

Azioni intraprese:

- **Presenza dei mediatori culturali ai colloqui con le famiglie**

(in collaborazione col comune di Torino, Ufficio Mondialità e la cooperativa Atypica)

Sono state utilizzate:

2 ore per la Scuola dell'Infanzia

3 ore per la Sezione Primaria

6 ore per la Sezione secondaria

per famiglie provenienti da Egitto, Filippine, Bangladesh, Marocco, Cina.

3) Alunni in svantaggio comportamentale-relazionale

PROGETTO “TESSITORI DI SOGNI”

Obiettivi:

- migliorare il benessere di docenti e alunni
- limitare le situazioni di disagio tra gli alunni e i casi di burnt-out degli insegnanti
- fornire agli insegnanti una consulenza nella gestione della classe rispetto a dinamiche difficili da comprendere (conflittualità tra pari o tra insegnanti)
- fornire agli insegnanti un luogo di ascolto nel quale possano riflettere sulle situazioni difficili che vivono in classe e sulle strategie più efficaci per superarle
- rafforzare la possibilità di espressione di sé e di ascolto dell'altro, il riconoscimento, il senso di appartenenza al gruppo, la cooperazione e la buona convivenza
- fornire agli insegnanti una chiave di lettura delle dinamiche relazionali della classe
- limitare il rischio di dinamiche conflittuali e di disagio
- fornire uno spazio e un tempo al di fuori dall'aula per aiutare il rilassamento e allentare la fatica dell'adattamento alla nuova realtà scolastica

- scoprire le possibilità senso-motorie del proprio corpo attraverso il piacere del movimento condiviso con gli altri e gli oggetti.
- fare in modo che il bambino possa investire lo spazio e gli oggetti con tutta la propria capacità immaginativa.
- favorire i processi di apertura al pensiero operativo
- favorire il gioco simbolico e, in questo, la relazione con l'altro

Destinatari:

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

- insegnanti e classi che ne hanno fatto richiesta

Azioni intraprese:

- **Laboratorio di psicomotricità per la scuola dell'infanzia**

(referente Stefania Sanna)

20 ore di psicomotricità gestite da due esperti esterni a favore dei bambini di 3 anni

- **Laboratori di Arteterapia**

6 classi della scuola primaria

- **Sportello di consulenza psicologica per insegnanti e genitori**

7 insegnanti e 14 genitori

Nello specifico:

19 appuntamenti (in un caso la persona non si è presentata):

4 per classi prime

5 per classi seconde

4 per classi terze

3 per classi quarte

3 per scuola infanzia

23 ore di consulenza:

8 mamme

3 coppie di genitori

7 insegnanti (5 scuola primaria, 2 scuola dell'infanzia)

Problematiche rilevate:

- difficoltà comportamentali personali: 7 situazioni

- problemi di comunicazione scuola-famiglia: 4 situazioni

- difficoltà legate al passaggio di ordine scolastico: 3 (tutti in prima)

- difficoltà familiari/sociali: 2

SPORTELLLO INTERNO:

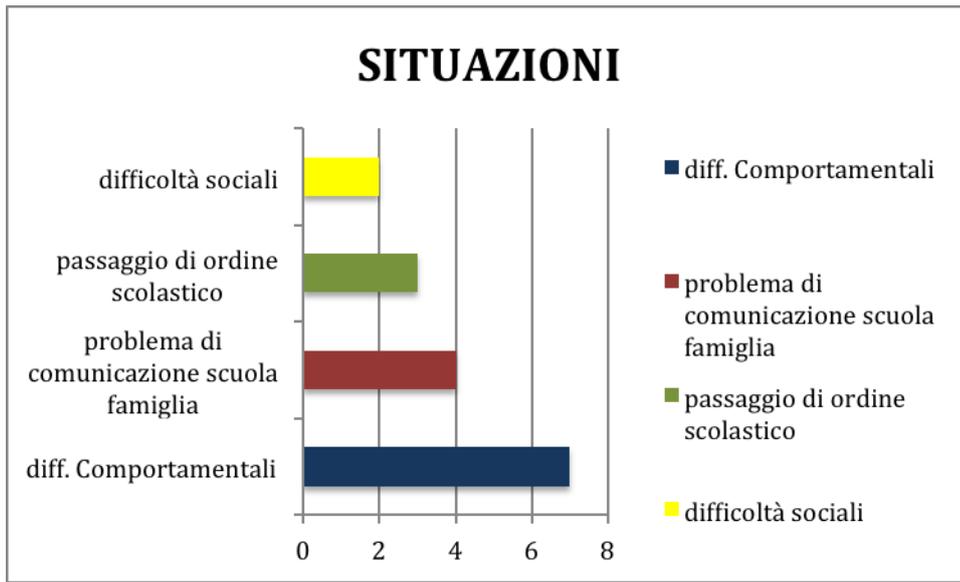
Classe	N. docenti coinvolti	Tipologia Intervento	Esito	Ore tot.
2	1 (+1 di prima elementare)	1 colloquio con insegnanti	Risolto	1
		1 colloquio di mediazione scuola – famiglia ¹		2
4	1	monitoraggio	Si aggiorna a settembre	0,5
4	1	Consulenza insegnanti	Risolto con ipotesi di laboratorio sulla classe nell'a.s. 2015/2016	1,5
Infanzia	2	1 colloquio con le insegnanti	Al momento la mamma sta valutando se proseguire nella stessa scuola. Le insegnanti hanno chiesto supporto per l'anno prossimo.	1
		1 colloquio di mediazione con la mamma		1,5
		1 colloquio di mediazione scuola - famiglia		1,5

SPORTELLLO ESTERNO

Data	Classe	Genitori coinvolti	Tipologia di intervento	ore	Esito
27/3/15	3	mamma	Consulenza	1	concluso
	1	mamma	consulenza	1	concluso
17/4/15	1	mamma	Consulenza	1	concluso
	2	mamma	Mediazione scuola - famiglia	2	concluso
24/4/15	3	mamma	Consulenza	2	concluso
	1	mamma	Consulenza	1,5	concluso
7/05/15	Infanzia	mamma	Consulenza	1	ASSENTE
	1	mamma	Consulenza	1	conclusa
15/5/15	2	mamma e papà	Consulenza	1	concluso, con necessità di aggiornamento a settembre
	2	mamma e papà	Consulenza	1	necessario un colloquio con insegnanti
	4	mamma	Consulenza	1	seguirà colloquio con insegnante di classe
18/5/15	3	mamma e papà	Consulenza	1,5	concluso. I genitori chiedono una consulenza privata
29/5/15	Infanzia	mamma	Mediazione	1	seguirà incontro di mediazione con la signora e le insegnanti
	3	mamma	Mediazione	1	concluso
5/6/15	Infanzia	mamma	Mediazione scuola famiglia	1,5	In valutazione

¹ Con “mediazione scuola – famiglia” mi riferisco agli incontri in cui è presente la famiglia (uno o entrambi i genitori), le insegnanti e una mediatrice (o mediatore) culturale. Nel “colloquio di mediazione con la mamma” ho definito i colloqui in cui è stata presente la mamma del bambino e una mediatrice culturale.

	1	mamma	Consulenza	1	Risolto
--	---	-------	------------	---	---------



PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Pur valutando in maniera positiva l'esito del mio lavoro, ritengo opportuno che il prossimo anno vengano attuate le seguenti modifiche procedurali:

- mappare ad inizio d'anno i bisogni non solo degli alunni non italofofoni ma di tutti i BES di terza fascia
- mantenere assolutamente il numero di ore a disposizione per il laboratorio di Italiano L2, che non può diminuire (siamo al limite)
- mantenere i gruppi di recupero e potenziarli nelle interclassi dove ci sono meno risorse
- migliorare il coordinamento con le altre FS per una migliore segnalazione dei casi problematici
- introdurre l'uso del PDP per gli alunni non italofofoni
- aumentare la collaborazione con la Sezione dell'Infanzia
- rendere più accoglienti gli spazi

Ci tengo a ringraziare le colleghe: Marina Bozzola in primis e poi Stefania Sanna, Francesca Calarco e Marta Peradotto per la proficua collaborazione e la sintonia di intenti.

Ringrazio anche il Dirigente Enzo Da Pozzo per la sua disponibilità e la sua capacità di mettersi in gioco e in discussione.

È stato per me un anno positivo dal punto di vita professionale. Devo questo ad un contesto favorevole, che mi ha permesso di svolgere il lavoro con la serenità e con la passione che negli ultimi anni era un po' venuta meno.